

Delibera n° 629

Estratto del processo verbale della seduta del
6 maggio 2022

oggetto:

DISPOSIZIONI PER LA COSTITUZIONE, DA PARTE DELLE AZIENDE DEL SSR, DEI COMITATI AZIENDALI PER IL PERCORSO NASCITA E PER LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO PERCORSO NASCITA REGIONALE. MODIFICHE ALLE DGR 1083/2012 E 2200/2017.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza Unificata Stato- Regioni e Stato-città ed autonomie locali, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, sottoscritto in data 16.12.2010, rep. atti n. 137/CU e pubblicato sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2011, sul documento concernente *"Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo"*, il quale individua dieci linee di azione per la riorganizzazione della rete assistenziale del percorso nascita;

Premesso, altresì, che, al fine di dare attuazione alle predette linee di azione, il suddetto Accordo prevede che il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano sulla necessità della istituzione di un Comitato per il Percorso Nascita (CPN), interistituzionale, con funzione di coordinamento e verifica delle attività, con il coinvolgimento delle Direzioni generali del Ministero della salute (Programmazione, Prevenzione, Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo), delle Regioni e Province autonome e di altre istituzioni sanitarie nazionali (ISS, AGENAS) e che analoga funzione dovrà essere attivata a livello di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, nonché a livello di ogni struttura sanitaria, sulla base dell'organizzazione regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1083, del 15.6.2012 che, nel recepire i principi del succitato Accordo, approva i documenti denominati *"Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia"* e *"Standard per la riorganizzazione delle strutture di ostetricia e di pediatria/neonatologia e terapia intensiva neonatale"* costituenti, rispettivamente, gli allegati A e B della deliberazione medesima;

Dato atto che il citato documento recante *"Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia"*, costituente allegato A alla succitata DGR n. 1083/2012, al paragrafo 5, rubricato *"Monitoraggio/verifica del percorso nascita"*, dispone la costituzione, a livello regionale di un Tavolo tecnico denominato *"Comitato regionale per il percorso nascita"*, di seguito CPNr, con compiti di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività inerenti il percorso nascita nell'ambito della Rete regionale, individuandone, altresì, la composizione e la relativa rappresentanza professionale al suo interno;

Preso atto, altresì, che il medesimo documento recante *"Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia"*, al paragrafo 5 *ut supra* richiamato, stabilisce che *"l'istituzione di Comitati Aziendali per il percorso nascita, come previsto dall'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010, non trova nella realtà della Regione motivata necessità, considerata l'estensione territoriale, la popolazione residente e i volumi di attività. La rappresentatività di tutte le Aziende nell'ambito del Comitato regionale è assicurata dai responsabili dei Dipartimenti Materno-Infantili e dai rappresentanti dei Direttori di Distretto; un tanto al fine di garantire un approccio al percorso nascita coordinato, sinergico ed omogeneo su tutto il territorio"*;

Vista la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante *"Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale"* che, all'articolo 3, individua gli enti del Servizio sanitario regionale (di seguito SSR) dotati di personalità giuridica di diritto pubblico;

Atteso che il nuovo assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale, come stabilito dalla citata L.R. n. 27/2018, prevede, tra gli enti del SSR, tre Aziende sanitarie, ossia l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) e l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), con conseguente riduzione del numero delle Aziende sanitarie regionali rispetto a quelle previste dall'art. 3 della precedente legge regionale 16 ottobre 2014 n. 17, oggi abrogata dalla L.R. n. 27/2018;

Considerato che la riduzione del numero delle Aziende sanitarie presenti sul territorio regionale, come previste dalla citata L.R. n. 27/2018, consente di dare attuazione a quanto previsto dal su menzionato Accordo, sottoscritto in data 16.12.2010, relativamente all'istituzione dei Comitati aziendali per il percorso nascita che, in quanto limitati nel numero, possono efficacemente coordinarsi con il CPNr, assicurando un costante confronto interprofessionale e interdisciplinare sia a livello locale che regionale e facilitando l'interscambio informativo tra i vari contesti;

Ravvisato che l'istituzione dei Comitati aziendali per il percorso nascita, di seguito CPNa, favorisce una più rapida ed efficace implementazione a livello locale di percorsi regionali e permette una miglior rappresentazione del contesto locale;

Considerato che, presso alcune Aziende sanitarie della Regione già operano gruppi tecnici, tavoli di confronto o altri organismi dedicati al percorso nascita;

Ritenuto, pertanto, necessario, alla luce dell'ultima riforma del SSR, modificare le previsioni di cui al paragrafo 5 del documento recante *"Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia"*, costituente l'allegato A alla citata DGR n. 1083/2012, eliminando la parte in cui è previsto che *"L'istituzione di Comitati Aziendali per il percorso nascita, come previsto dall'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010, non trova nella realtà della Regione motivata necessità, considerata l'estensione territoriale, la popolazione residente e i volumi di attività. La rappresentatività di tutte le Aziende nell'ambito del Comitato regionale è assicurata dai responsabili dei Dipartimenti Materno-Infantili e dai rappresentanti dei Direttori di Distretto; un tanto al fine di garantire un approccio al percorso nascita coordinato, sinergico ed omogeneo su tutto il territorio"*;

Preso atto che la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante *"Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006"*, all'art. 29, comma 3, stabilisce che *"all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste sono attribuite le funzioni ospedaliere dell'area materno-infantile, relativamente a pediatria e a ostetricia e ginecologia, per il territorio di competenza dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di cui all' articolo 3, comma 1, lettera c), della legge regionale 27/2018 [...]"*;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, prevedere, in coerenza con le previsioni dell'Accordo del 16 dicembre 2010, la costituzione presso ciascuna Azienda sanitaria della Regione di Comitati aziendali per il percorso nascita e, precisamente, di costituire i seguenti tre Comitati:

- il Comitato aziendale per il percorso nascita dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale (di seguito ASFO)
- il Comitato aziendale per il percorso nascita dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (di seguito ASUFC)
- il Comitato interaziendale per il percorso nascita dell'IRCCS Burlo Garofolo e dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina;

Precisato che i Comitati aziendali per il percorso nascita hanno il compito di supportare le iniziative del Comitato regionale per il percorso nascita nell'attuazione, miglioramento e monitoraggio delle dieci linee di azione previste dall'Accordo del 16 dicembre 2010, nonché di partecipare alle attività del CPNr per il tramite del referente aziendale con funzioni di coordinamento del CPNa, di avanzare proposte in relazione alla realtà territoriale, di raccordarsi con le linee di lavoro del CPNr, di collaborare all'implementazione a livello locale dei percorsi regionali, verificarne l'efficacia e collaborare alla definizione di offerte assistenziali omogenee sul territorio regionale;

Ricordato che il decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, indirizza le azioni del Servizio sanitario nazionale verso il rispetto del principio di appropriatezza e la individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e linee guida;

Vista la DGR n. 730/2018, avente ad oggetto: *"L.R. n. 17/2014, art. 39. Attivazione della Rete Pediatrica della Regione Friuli Venezia Giulia"* con la quale è stato approvato il documento *"Rete pediatrica della Regione Friuli Venezia Giulia"* unitamente all'appendice, che istituisce la Rete pediatrica della Regione Friuli Venezia Giulia e descrive lo scenario attuale e di prospettiva, delinea compiutamente i nodi della rete, prevede una *governance* strutturata e articolata in grado di affrontare le criticità attuali e perseguire gli obiettivi di miglioramento previsti e pone le basi per assicurare la sostenibilità professionale ed economica complessiva del sistema;

Visto il Capo V - Reti per l'assistenza - della Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 sulla *"Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006."* e, in particolare, l'art. 30, comma 1, il quale stabilisce che: *"Al fine di rispondere alla crescente complessità dei bisogni"*

sanitari e sociosanitari della persona e al fine di migliorare la presa in carico, il Servizio sanitario regionale, anche in relazione a quanto stabilito all'articolo 9, commi 5 e 6, della legge regionale 27/2018, e in attuazione al decreto del Ministero della salute 70/2015, sviluppa il modello organizzativo di assistenza basato sui collegamenti in rete tra professionisti, strutture aziendali e servizi”;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Azienda regionale di Coordinamento per la salute n. 212 del 21.12.2021 avente ad oggetto “Reti Tempo Dipendenti – Filiera Neonatologica e Punti Nascita” che, nel delineare la *governance* della rete, prevede “l’attivazione di articolazioni operative aziendali, i Comitati percorso nascita aziendali, già previsti dall’Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010, a supporto delle attività dell’organismo regionale. I comitati aziendali possono coincidere con i comitati dei dipartimenti materno-infantili delle tre aziende/enti (ASFO, ASUFC e Burlo), integrati eventualmente con altre figure professionali [...]”;

Richiamata la delibera della Giunta regionale del 17 novembre 2017, n. 2200 che modifica le indicazioni contenute al paragrafo 5 rubricato “Monitoraggio/verifica del percorso nascita” del documento denominato “Indicazioni per l’attuazione in Friuli Venezia Giulia”, costituente l’allegato A alla DGR n. 1083/2012, ridefinendo la composizione del CPNr in termini di numerosità e rappresentatività delle figure professionali;

Ricordato che il Comitato regionale per il percorso nascita svolge le sue attività di promozione di azioni di miglioramento della qualità e sicurezza delle risposte clinico assistenziali del percorso nascita, di coordinamento, monitoraggio e verifica delle stesse, in coerenza con i principi dell’Accordo del 16 dicembre 2010, come recepiti dalla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1083 del 15.6.2012;

Ravvisata l’opportunità di modificare le previsioni della succitata DGR n. 2200/2017, fornendo nuove indicazioni per la composizione dell’organo collegiale regionale in argomento, al fine di renderlo più funzionale al nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario regionale, anche alla luce della costituzione dei CPNa e dell’attivazione della Filiera Neonatologica e Punti Nascita nell’ambito delle Reti Tempo Dipendenti;

Ritenuto, pertanto, che il nuovo CPNr dovrà prevedere la presenza delle seguenti figure:

- il direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, o suo delegato;
- il direttore sanitario dell’Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, o suo delegato;
- il direttore del Dipartimento materno-infantile delle Aziende/Enti, o suo delegato;
- il referente aziendale con funzioni di coordinamento del CPNa;
- il direttore della SORES, o suo delegato;
- il direttore della Terapia intensiva neonatale di IRCCS Burlo Garofolo e ASUFC;
- due rappresentanti delle professioni ostetriche operanti nell’ambito del percorso nascita (uno ospedaliero e uno operante presso i Consultori familiari);
- un rappresentante delle professioni infermieristiche operante nell’ambito del percorso nascita;
- un rappresentante dei pediatri di libera scelta;
- un rappresentante dei medici di medicina generale;

Richiamata la DGR n. 2200/2017 nella parte in cui stabilisce che “Il Comitato Regionale è costituito ai sensi dell’art. 8 della LR n. 23/2013” e che “Il Direttore centrale può integrare l’organo collegiale con altre professionalità ritenute opportune nonché prevedere ulteriori indicazioni con riferimento alla composizione e alle specifiche funzioni del Comitato tenuto conto dei possibili sviluppi della materia, nel rispetto della LR 23/2013”, e che, pertanto, il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità provvede all’istituzione del CPNr, stabilendo, altresì, la composizione, la durata e le specifiche funzioni dello stesso;

Dato atto che le indicazioni di cui alla presente deliberazione sono coerenti con gli indirizzi e i principi contenuti nell’Accordo sottoscritto il 16 dicembre 2010 in sede di Conferenza Unificata Stato- Regioni e Stato-città ed autonomie locali come già richiamato in premessa;

Visto l'art. 8, comma 4, della Legge Regionale 27 dicembre 2013, n. 23 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”*, il quale prevede che *“gli organismi collegiali, comunque denominati, con competenze tecniche e funzioni consultive e di monitoraggio in relazione agli ambiti specialistici dei settori sanitario, sociale e sociosanitario che operano a supporto delle funzioni istituzionali della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, sono istituiti con decreto del relativo direttore centrale che ne stabilisce la composizione, la durata e le specifiche funzioni”*;

Ritenuto, pertanto, di demandare al Direttore Centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'istituzione, con proprio decreto, del CPNr secondo le nuove indicazioni fornite con la presente deliberazione;

Precisato che la partecipazione ai lavori del CPNr e dei CPNa rientra nei compiti istituzionali degli Enti e dei soggetti coinvolti e, pertanto, non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale;

Tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il paragrafo 5 rubricato *“Monitoraggio/verifica del percorso nascita”* del documento denominato *“Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia”* costituente l'allegato A della DGR n. 1083/2012, eliminando la parte in cui è previsto che *“L'istituzione di Comitati Aziendali per il percorso nascita, come previsto dall'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010, non trova nella realtà della Regione motivata necessità, considerata l'estensione territoriale, la popolazione residente e i volumi di attività. La rappresentatività di tutte le Aziende nell'ambito del Comitato regionale è assicurata dai responsabili dei Dipartimenti Materno-Infantili e dai rappresentanti dei Direttori di Distretto; un tanto al fine di garantire un approccio al percorso nascita coordinato, sinergico ed omogeneo su tutto il territorio”*.
2. Di disporre la costituzione, da parte delle Aziende, di tre Comitati aziendali per il percorso nascita:
 - il Comitato aziendale per il percorso nascita dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale;
 - il Comitato aziendale per il percorso nascita dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale;
 - il Comitato interaziendale per il percorso nascita dell'IRCCS Burlo Garofolo e dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.
3. Di modificare la DGR 2200/2017, ridefinendo la composizione del Comitato regionale per il percorso nascita che dovrà prevedere la presenza delle seguenti figure:
 - il direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, o suo delegato;
 - il direttore sanitario dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, o suo delegato;
 - il direttore del Dipartimento materno-infantile delle Aziende/Enti, o suo delegato;
 - il referente aziendale con funzioni di coordinamento del CPNa;
 - il direttore della SORES, o suo delegato;
 - il direttore della Terapia intensiva neonatale di IRCCS Burlo Garofolo e ASUFC;
 - due rappresentanti delle professioni ostetriche operanti nell'ambito del percorso nascita (uno ospedaliero e uno operante presso i Consultori familiari);
 - un rappresentante delle professioni infermieristiche operante nell'ambito del percorso nascita;
 - un rappresentante dei pediatri di libera scelta;
 - un rappresentante dei medici di medicina generale.

4. Di demandare ad un decreto del direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'istituzione del CPNr, stabilendone la composizione, la durata e le specifiche funzioni secondo le nuove indicazioni fornite con il presente provvedimento.
5. Di precisare che la partecipazione ai lavori del CPNr e dei CPNa rientra nei compiti istituzionali degli Enti e dei soggetti coinvolti e, pertanto, non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE